



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
“Enrico Mattei”**  
**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE – LICEO SCIENTIFICO – LICEO delle SCIENZE UMANE**  
Via delle Rimembranze, 26 – 40068 San Lazzaro di Savena BO  
Tel. 051 464510 – 464545 – fax 452735  
[iis@istitutomattei.bo.it](mailto:iis@istitutomattei.bo.it) – <http://www.istitutomattei.bo.it>

**PROGRAMMAZIONE DI ISTITUTO**

**DIPARTIMENTO AREA DISCIPLINARE  
GIURIDICO-ECONOMICO AZIENDALE**

**MATERIE  
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**

**RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO:**

**Prof. Peluso Maria Giovanna**

**INDIRIZZO SCOLASTICO: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO**

**DISCIPLINE: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**

**ORE SETT.LI: + 3**

**CLASSI 3 AFM**

PROGRAMMAZIONE ANNUALE SEQUENZA DI LAVORO: OBIETTIVI MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE VENGONO INDIVIDUATI PER OGNI MODULO CON ASTERISCO *					
MODULI E UNITA' FORMATIVE DI ECONOMIA POLITICA	CONOSCENZE	ABILITA'/ COMPETENZE	METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI	MODALITA' DI VALUTAZIONE	TEMPI
<b>Modulo 1 – L'OGGETTO DI STUDIO DELL'ECONOMIA POLITICA</b>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i concetti di base, in particolare soggetti economici e relazioni economiche *</li> <li>• il principio di razionalità e il costo opportunità *</li> <li>• i metodi di ricerca utilizzati dagli economisti</li> <li>• le relazioni tra economia e altre discipline, in particolare con l'etica</li> <li>• l'evoluzione nel tempo dell'attività economica</li> <li>• i modelli fondamentali di sistema economico *</li> </ul>	<p>Saper</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• distinguere i vari ambiti di studio dell'Economia</li> <li>• individuare collegamenti tra ambito etico ed ambito economico</li> <li>• costruire un modello semplificato del sistema economico, distinguendo flussi reali e flussi monetari *</li> <li>• distinguere tra economia di sussistenza ed economia di surplus *</li> <li>• individuare le caratteristiche dei sistemi economici (liberista, collettivista, ad economia mista) *</li> <li>• utilizzare la terminologia specifica *</li> </ul>	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Lettura e commento di testi Attività laboratoriale</p> <p><b>STRUMENTI:</b> libro di testo, schede di approfondimento</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	11 ore
<b>Unità 1: I principi fondamentali dell'economia politica</b>					
<b>Unità 2: L'evoluzione dei sistemi economici</b>					
<b>LA RESPONSABILITA' SOCIALE DELL'IMPRESA</b>	Il ruolo dell'impresa etica nel sistema economico. *	. Saper individuare le interazioni impresa e ambiente *	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Lettura e commento di testi</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato,</p>	12ore
<b><i>Lo svolgimento di tale</i></b>					

<p><b>Modulo viene previsto nel Percorso PCTO e/o Educazione Civica</b></p> <p><b>Unità 1:</b> Economia ed etica: i diversi approcci teorici e, in particolare, il pensiero di A. Sen</p> <p><b>Unità 2:</b> Le interazioni impresa e ambiente</p> <p>Crescita e sviluppo sostenibile</p> <p>Stakeholder e responsabilità sociale dell'impresa</p> <p><b>Unità 3:</b> I principi di responsabilità sociale e le modalità di rendicontazione sociale</p>		<p>.Saper individuare le diverse categorie di stakeholder di un'impresa *</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Saper individuare possibili forme di espressione dell'impegno sociale di un'impresa rispetto agli stakeholder</li> <li>. Saper individuare con approccio critico la rilevanza etica dell'attività economica e dei problemi ad essa connessi</li> <li>. Saper individuare l'impegno etico delle imprese del territorio prese in esame *</li> </ul>	<p>Attività laboratoriale</p> <p><b>STRUMENTI:</b> libro di testo, schede di approfondimento</p>	<p>interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	
<p><b>Modulo 2 – LA STORIA DELL'ECONOMIA E DEL PENSIERO ECONOMICO</b></p> <p><b>Unità 1:</b> Evoluzione del pensiero economico dalle origini alla nascita delle teorie scientifiche</p> <p><b>Unità 2:</b> Evoluzione del</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'evoluzione del pensiero economico nel tempo</li> <li>- gli aspetti caratterizzanti le principali scuole economiche e, in particolare: il pensiero mercantilista, la fisiocrazia, la scuola classica e il pensiero di A. Smith, D. Ricardo, T. R. Malthus e J B Say, la scuola socialista e il pensiero</li> </ul>	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• collocare nel tempo le teorie economiche studiate</li> <li>• individuare il contesto politico, economico, sociale in cui si sviluppa ciascuna teoria *</li> <li>• collegare principi e scuole economiche</li> <li>• individuare la relazione esistente tra realtà storica e</li> </ul>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione interattiva</p> <p>Lettura e commento di testi</p> <p><b>STRUMENTI:</b> libro di testo, eventuali schede di approfondimento</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	12ore

pensiero economico nel periodo scientifico	marxista, la scuola neoclassica, il pensiero keynesiano (cenni) *	<p>pensiero economico *</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>individuare la relazione esistente sistemi economici e teorie economiche</li> </ul>			
<b>Modulo 3 – CONSUMO E PRODUZIONE</b>					
<b>Unità 1: La sfera del CONSUMO</b>	Conoscere: - l'utilità economica: utilità marginale e utilità totale; * - l'equilibrio del consumatore mediante la funzione di utilità; * - l'equilibrio del consumatore mediante le curve d'indifferenza;	Saper individuare le relazioni esistenti tra consumi e relative variabili di dipendenza; * individuare l'equilibrio del consumatore in base a diversi criteri; individuare i possibili obiettivi dell'impresa; * individuare le diverse realtà aziendali e la loro presenza sul territorio;	Lezione frontale Lezione interattiva Lettura e commento di testi Esercitazioni in classe	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	28 ore
<b>Unità 2: La sfera della PRODUZIONE</b>	- le variabili che influenzano le scelte di consumo; * - la legge della domanda; * - l'elasticità della domanda; - i concetti microeconomici fondamentali relativi alla sfera della produzione (produzione e ciclo produttivo, imprenditore, rischio economico, obiettivi dell'impresa, fattori produttivi e relativa remunerazione, settori produttivi); * - le diverse realtà produttive: le multinazionali, le cooperative, le piccole e medie imprese, i distretti industriali; * - le problematiche relative all'attività di produzione e, in particolare, le interazioni impresa e ambiente e la responsabilità sociale	individuare le relazioni esistenti tra costi, offerta e prezzo; * individuare l'equilibrio del produttore in base a diversi criteri; effettuare semplici rappresentazioni grafiche; * utilizzare il linguaggio tecnicamente corretto; * essere in grado di cogliere le possibili interazioni tra azienda e stakeholder.	STRUMENTI: libro di testo, schede di approfondimento		

	<p>dell'impresa; *</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la funzione di produzione e il rapporto di scala; *</li> <li>- la legge dei rendimenti decrescenti; *</li> <li>- prodotto medio e prodotto marginale;</li> <li>- l'equilibrio dell'imprenditore e la combinazione ottimale dei fattori; *</li> <li>- i costi di produzione: costi totali, costi fissi, costi variabili, costo medio, costo marginale;*</li> <li>- la legge dell'offerta; *</li> <li>- l'equilibrio costi-ricavi *</li> </ul>				
<b>Modulo 4 – IL MERCATO E LE FORME DI MERCATO</b> <b>Unità 1:</b> Il mercato <b>Unità 2:</b> La concorrenza perfetta <b>Unità 3:</b> I mercati non concorrenziali	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i vari concetti di mercato e gli elementi del mercato; *</li> <li>- la legge della domanda e la legge dell'offerta; *</li> <li>- il prezzo di equilibrio; *</li> <li>- le forme di mercato: definizione, tipi, caratteristiche di ciascun tipo; *</li> <li>- l'equilibrio dell'impresa in regime concorrenziale;</li> <li>- vantaggi e svantaggi della libera concorrenza; *</li> <li>- la formazione del prezzo in regime di monopolio;</li> <li>- la politica dei prezzi multipli svantaggi del monopolio e</li> </ul>	<p>Saper</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>individuare la relazione esistente tra domanda, offerta, prezzo</li> <li>determinare l'equilibrio del mercato anche attraverso semplici rappresentazioni grafiche; *</li> <li>individuare gli aspetti teorici della concorrenza pura;</li> <li>determinare l'equilibrio dell'impresa in regime concorrenziale;</li> <li>individuare vantaggi e svantaggi della libera concorrenza; *</li> <li>individuare le diverse modalità di formazione del prezzo nei regimi non concorrenziali;</li> </ul>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione interattiva</p> <p>Lettura e commento di testi</p> <p>Esercitazioni in classe</p> <p><b>STRUMENTI:</b></p> <p>libro di testo, schede di approfondimento</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	32 ore

	normativa anti-trust; - formazione del prezzo e strategie di vendita nell'oligopolio; - formazione del prezzo nel mercato di concorrenza monopolistica.	indicare ambiti reali in cui si riscontrano mercati non concorrenziali; utilizzare il linguaggio tecnicamente corretto.			
<b>Modulo 5 – LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO (eventuale)</b>  <b>Unità 1:</b> I diversi tipi di distribuzione del reddito	Conoscere: - la distribuzione funzionale del reddito; * - la distribuzione personale del reddito; - la distribuzione territoriale del reddito; - la distribuzione settoriale del reddito.	Saper: distinguere i diversi tipi reddito; * distinguere i diversi tipi di distribuzione del reddito; essere in grado di cogliere le problematiche inerenti alla distribuzione del reddito e alle disuguaglianze sociali.	Lezione frontale Lezione interattiva Lettura e commento di testi Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, schede di approfondimento	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	4 ore
MODULI E UNITÀ FORMATIVE DI DIRITTO	CONOSCENZE	ABILITA'/ COMPETENZE	METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI	MODALITA' DI VALUTAZIONE	TEMPI
	•	•			
<b>Modulo 1 – I SOGGETTI E GLI OGGETTI DEL DIRITTO</b>  <b>Unità 1.1</b> IL RAPPORTO GIURIDICO  <b>Unità 1.2</b> I SOGGETTI DEL DIRITTO: persone fisiche e organizzazioni collettive	Conoscere: • Rapporto giuridico e situazioni giuridiche attive e passive * • Classificazione dei diritti soggettivi * • Acquisto, perdita, estinzione dei diritti * • Persone fisiche, persone giuridiche, enti non riconosciuti *	Saper: • Individuare categorie e caratteri dei soggetti e degli oggetti di un rapporto giuridico * • Riconoscere la finalità protettiva del legislatore nelle limitazioni giuridiche poste ai soggetti incapaci di agire • Riconoscere nell'istituto della rappresentanza uno	Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, Codice civile	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	10 ore

<b>Unità 1.3 L'OGGETTO DEL DIRITTO: I BENI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità giuridica, capacità di agire e capacità di intendere e di volere *</li> <li>• Situazioni di incapacità di agire e relative conseguenze legali *</li> <li>• I beni in senso giuridico e la loro classificazione *</li> <li>• Nozioni di universalità, frutti e pertinenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• strumento di utilità concreta in diverse situazioni *</li> <li>• Cogliere le ragioni che possono spingere un ente a non richiedere il riconoscimento giuridico</li> <li>• Distinguere l'autonomia patrimoniale perfetta e imperfetta *</li> <li>• Cogliere le diversità nel trasferimento dei beni mobili e immobili</li> <li>• utilizzare la terminologia giuridica corretta *</li> </ul>			
<b>Modulo 2 – I DIRITTI REALI</b>					
<b>Unità 2.1 LA PROPRIETA' E IL POSSESSO</b>	Conoscere: Concetto costituzionale e concetto civilistico di proprietà; *	Saper	Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, Codice civile	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	20 ore
<b>Unità 2.2: I MODI DI ACQUISTO E LE AZIONI A DIFESA DELLA PROPRIETÀ</b>	Principali caratteri del diritto di proprietà, * Limiti posti alla proprietà nell'interesse privato e pubblico; *	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere il significato della pienezza del diritto di proprietà, riconoscibile nelle facoltà di godimento e di disposizione del bene, e inquadrarne i limiti *</li> <li>• Distinguere il possesso dalla detenzione *</li> <li>• Individuare le finalità dell'istituto dell'usucapione</li> <li>• utilizzare la terminologia giuridica corretta *</li> </ul>			
<b>Unità 2.3: I DIRITTI REALI DI GODIMENTO</b>	Disciplina giuridica del possesso; * Modi di acquisto della proprietà; * Diritti reali di godimento				

<b>Modulo 3 – LE OBBLIGAZIONI</b>	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"><li>Concetto di obbligazione: caratteri ed elementi costitutivi *</li><li>Fonti delle obbligazioni*</li><li>Tipi di obbligazione *</li><li>Estinzione dell'obbligazione, in particolare per adempimento *</li><li>Inadempimento e sue conseguenze *</li><li>Modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio</li><li>Disciplina giuridica della tutela del credito: la responsabilità patrimoniale del debitore, le azioni a tutela dell'integrità del patrimonio, diritti reali e personali, di garanzia *</li></ul>	Saper <ul style="list-style-type: none"><li>Distinguere i diritti reali, che sono assoluti, dai diritti di obbligazione, che sono relativi *</li><li>Cogliere la rilevanza giuridica delle diverse tipologie di obbligazioni *</li><li>Riconoscere la volontà di proteggere gli interessi delle parti, insita nella normativa relativa all'adempimento e all'inadempimento</li><li>Distinguere le diverse forme di tutela del credito *</li><li>utilizzare la terminologia giuridica corretta *</li></ul>	Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale <b>STRUMENTI:</b> libro di testo, Codice civile	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	20ore
<b>UD 3.1 – LE OBBLIGAZIONI IN GENERALE</b>					
<b>UD 3.2 – L'ESTINZIONE DELLE OBBLIGAZIONI</b>					
<b>UD 3.3 – L'INADEMPIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI</b>					
<b>UD 3.4 – LE MODIFICAZIONI SOGGETTIVE DELLE OBBLIGAZIONI</b>					
<b>UD 3.5 – LA TUTELA DEL CREDITO</b>					
<b>Modulo 4 – IL CONTRATTO</b>	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"><li>Nozione di contratto e suoi elementi essenziali e accidentali *</li><li>Tipologie contrattuali *</li><li>Processo formativo dell'accordo contrattuale *</li><li>Effetti del contratto nei confronti sia delle parti * sia dei terzi</li><li>Concetti di invalidità e inefficacia del contratto *</li></ul>	Saper <ul style="list-style-type: none"><li>Classificare i contratti in base ai loro effetti *</li><li>Cogliere le finalità pratiche dei contratti preliminari e dei contratti per adesione</li><li>Individuare la differenza tra invalidità e inefficacia del contratto e, nell'ambito dell'invalidità, tra nullità e annullabilità *</li><li>Analizzare, interpretare e</li></ul>	Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale <b>STRUMENTI:</b> libro di testo, Codice civile	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	16 ore
<b>Unità 4.1: IL CONTRATTO E I SUOI ELEMENTI</b>					
<b>Unità 4.2: LA FORMAZIONE DEL CONTRATTO</b>					
<b>Unità 4.3: L'INVALIDITÀ E L'INEFFICACIA DEL CONTRATTO</b>					

<b>Unità 4.4: LA COMPRAVENDITA (eventuale)</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare schemi contrattuali</li> <li>• utilizzare la terminologia giuridica corretta *</li> </ul>			
--	--	---	--	--	--

#### FINALITA' GENERALI PREVISTE DALLE INDICAZIONI NAZIONALI

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento da conseguire da parte degli allievi al termine del primo biennio di studi e al termine del percorso quinquennale di istruzione si fa riferimento alle 'Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento' (D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, articolo 8, comma 6 per gli Istituti Professionali, comma 3 per gli Istituti Tecnici) e allo Schema di regolamento recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento

#### LINEE GENERALI E COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DEL PERCORSO ANNUALE IN RELAZIONE A QUANTO DEFINITO NEL DIPARTIMENTO/SETTORE

Lo studio del *diritto* nel secondo biennio di studi concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla tutela della persona, delle cose e delle relazioni interpersonali;
- individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali;
- individuare e utilizzare la terminologia specifica più appropriata per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Lo studio dell'*economia* nel secondo biennio di studi, in particolare nella classe terza, concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- essere in grado di analizzare la realtà in chiave economica, operando distinzioni e confronti tra situazioni e epoche storiche diverse
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni politici, economici e sociali anche attraverso l'integrazione delle conoscenze acquisite nelle diverse discipline
- essere in grado di riconoscere i cambiamenti dei sistemi economici, attraverso il confronto tra epoche storiche e fra aree geografiche e culture diverse

- o essere in grado di riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali per coglierne le ripercussioni in un determinato contesto
- o essere in grado di utilizzare la terminologia specifica più appropriata nei diversi contesti

## METODOLOGIE / RELAZIONE

Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, attività laboratoriale.

La relazione docente-studenti sarà costantemente improntata al dialogo e al confronto, nel rispetto della persona, delle sue esigenze e dei reciproci ruoli.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

<b>Tipo di verifica</b>	<b>Scansione temporale</b>	<b>Criteri di valutazione</b>
Prove scritte e/o orali  PER DISCIPLINA	Almeno 2 nel primo periodo scritte e/o orali  Almeno 2 nel secondo periodo scritte e/o orali	<p>La misurazione del livello di apprendimento farà riferimento ai seguenti indicatori:</p> <p>conoscenza e comprensione dei contenuti;</p> <p>competenza SULLA COSTRUZIONE DI UN DISCORSO LOGICO , coerente e corretto;</p> <p>conoscenza ed utilizzo del linguaggio specifico.</p> <p>Il voto per le verifiche scritte verrà attribuito secondo la tabella docimologica prevista dal regolamento didattico approvato con delibera del CD nella seduta del 9 marzo 2018.</p> <p><b>IL LIVELLO DI SUFFICIENZA RAGGIUNGIBILE NELLE PROVE SCRITTE CORRISPONDERÀ AL 60% DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALLA PROVA (IN ECONOMICS 65%).</b></p>

	<p>In particolare per le prove basate su <i>quesiti a risposta aperta</i> si allega apposita griglia di valutazione.</p>
	<p>Il voto per le verifiche orali verrà attribuito secondo la tabella docimologica prevista dal regolamento didattico approvato con delibera del CD nella seduta del 9 marzo 2018.</p> <p>La misurazione dell'apprendimento verrà effettuata in base agli indicatori e ai punteggi indicati nella griglia di valutazione di seguito allegata.</p> <p>Con riferimento alle interrogazioni brevi, la valutazione della prova prevede come voto minimo 4 e come voto massimo 8, facendo riferimento ai medesimi indicatori delle verifiche orali lunghe.</p>

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE A RISPOSTA APERTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Conoscenza dei contenuti	Conosce gli argomenti in modo sicuro e approfondito	5
	Conosce gli argomenti in modo corretto ed adeguato	4
	<b>Conosce gli argomenti in modo essenziale</b>	3
	Conosce gli argomenti in modo frammentario e lacunoso	2
	Mostra assoluta ignoranza degli argomenti	1

<b>Competenza linguistica</b>	Usa un linguaggio chiaro ed appropriato, padroneggia il lessico specifico	3
	<b>Usa un linguaggio ed un lessico semplici ma essenzialmente corretti</b>	2
	Usa un linguaggio ed un lessico imprecisi e inadeguati	1
<b>Capacita' logico- rielaborative</b>	Articola il discorso in modo organico, individua i concetti chiave e stabilisce collegamenti efficaci	2
	<b>Articola il discorso in modo semplice ed individua i concetti chiave</b>	1,5
	Articola il discorso in modo poco coerente individuando qualche concetto chiave	1
	Articola il discorso in modo incoerente e non individua i concetti chiave	0,5
<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b> in termini percentuali a quello stabilito per ogni quesito		10

#### **Griglia di misurazione e valutazione per le verifiche orali**

INDICATORI	LIVELLI	PUNTEGGIO MASSIMO
Conoscenza dei contenuti	Nessuna o limitatissima Gravemente insufficiente Insufficiente <b>Sufficiente</b> Discreta Completa e approfondita	0,5 1 2 <b>3</b> 4 5
Capacità di effettuare collegamenti	Nessuna o limitatissima Limitata Parziale <b>Sufficiente</b>	0,5 1 1,5 <b>1,8</b>

	Buona	2,4	
	Ottima	3	
Capacità espositiva e utilizzo del linguaggio specifico	Nessuna o limitatissima	0,2	
	Limitata	0,6	
	Parziale	1	
	<b>Sufficiente</b>	<b>1,2</b>	2
	Buona	1,6	
	Ottima	2	
			<b>10</b>

#### RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Recupero curricolare	Recupero formativo in itinere, costante durante lo svolgimento delle diverse unità didattiche e moduli. Per carenze individuali eventuale sportello didattico, se attivato dall'Istituto.
Recupero extra-curricolare	
Approfondimento e valorizzazione delle eccellenze	Tutti gli studenti parteciperanno alle attività per favorire il processo di omogeneizzazione delle conoscenze. Gli studenti più interessati alla disciplina e/o più brillanti potranno collaborare con il docente a supporto della sua attività, effettuando approfondimenti concordati con lo stesso e/o su sua indicazione.